

## do ut do: Identità. I 100 anni di Nino Migliori, mostra all'Accademia di Belle Arti



Nino Migliori, *I Manichini #4*, 1972. Courtesy Fondazione Nino Migliori

L'edizione 2026 di **do ut do** è dedicata al tema dell'Identità.

Tra gennaio e febbraio, in occasione di **ART CITY Bologna 2026**, un ricco palinsesto di mostre ed eventi diffusi in prestigiose sedi istituzionali pubbliche e private della città – **Archiginnasio di Bologna, Accademia di Belle Arti di Bologna, Arena del Sole, Fondazione Lercaro, PwC Italia, Arte Fiera, Palazzo Pepoli – Museo della Storia di Bologna** – coinvolgerà numerosi artisti contemporanei in un grande racconto corale.

Tra questi **Nino Migliori**, che nel 2026 festeggerà il traguardo dei **100 anni**.

Per celebrarlo, **do ut do** dedica al grande maestro della fotografia un **concorso** e una **mostra** nell'Aula Magna dell'**Accademia di Belle Arti di Bologna**, a cura di Enrico Fornaroli, che presenterà una **serie inedita di fotografie a colori realizzate nel 1972**,

L'edizione 2026 di **do ut do**, iniziativa fondata da Alessandra D'Innocenzo nel 2012 per sostenere le attività della **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seragnoli di Bologna**, si concentra sul tema dell'**Identità**, promuovendo una serie di mostre ed eventi che avranno luogo, tra gennaio e febbraio, in alcune delle principali e più prestigiose sedi istituzionali e museali della città: l'**Archiginnasio di Bologna**, con l'artista catalano **Joan Crous**; l'**Accademia di Belle Arti di Bologna**, con la mostra **"I 100 anni di Nino Migliori. I Manichini. Identità"**; il Teatro **Arena del Sole** con **Oliver D'Auria**; la sede di **PwC Italia** in via Farini con le opere di **Lorenzo Puglisi**; la **Fondazione Lercaro** con l'artista **Andrew Leslie**; lo spazio di **do ut do** ad **Arte Fiera**, in collaborazione con **Spazio C21** di Reggio Emilia, che

presenterà un progetto del fotografo **Paolo Pellegrin** con EGS; **Palazzo Pepoli – Museo della Storia di Bologna** con la collettiva di opere di **Victor Fotso Nyie, Geraldina Khatchikian, Fiorenza Pancino, Stefano Pasquini, Lorenzo Puglisi, Giorgia Severi**, in collaborazione con le gallerie **P420** e **BoA Spazio Arte**. Con questo progetto, in particolare, *do ut do* assume l'identità non come affermazione individuale ma come *io plurale*, condizione che esiste solo nella relazione e nell'attraversamento dell'altro. Non un'identità da dichiarare, quindi, ma da abitare. Il tema era stato esplicitamente discusso con Dario Fo nell'edizione realizzata insieme, come pratica concreta: l'identità non come forma stabile, ma come processo che prende senso nel passaggio tra voci, corpi e linguaggi. La scelta di Palazzo Pepoli per la mostra collettiva sopra citata risponde a questa visione: come luogo di stratificazione storica capace di sostenere pratiche fondate sulla responsabilità e non sulla rappresentazione. Osservava Alessandro Mendini, che *do ut do* mantiene uno stampo dadaista nella selezione degli artisti: non gerarchico, non competitivo, non illustrativo. A Palazzo Pepoli, *do ut do* costruirà un campo di identità plurali, in cui le differenze restano integre e, proprio per questo, producono senso comune.

Come in ogni edizione, anche quest'anno vengono coinvolti numerosi artisti contemporanei che daranno vita al progetto diffuso. Tra questi, un posto d'onore avrà **Nino Migliori**, storico amico di *do ut do*, che nel **2026 festeggerà i 100 anni**. In occasione di questa celebrazione, l'artista verrà omaggiato con una **mostra speciale** nell'aula **Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**, a cura di Enrico Fornaroli, Direttore dell'istituzione. La mostra presenterà **una serie inedita di fotografie a colori realizzate nel 1972: I Manichini**, che esplora il tema proposto attraverso lo sguardo e la sensibilità artistica maturata dal maestro in quasi un secolo di ricerca nei territori dell'immagine. Inoltre, sempre in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, *do ut do* promuoverà anche un **concorso fotografico rivolto agli studenti dal tema "Identità"**. L'iniziativa intende creare un ponte generazionale tra la ricerca visionaria di Nino Migliori e le nuove generazioni di fotografi, offrendo ai giovani talenti l'opportunità di confrontarsi con lo stesso tema indagato dal maestro, offrendo loro la possibilità di esporre nel contesto di un progetto di rilevanza nazionale.

Nel panorama contemporaneo, pochi temi risultano così universali e al tempo stesso così intimi come quello dell'identità. In un'epoca di trasformazioni continue, dove i confini tra fisico e digitale, locale e globale, individuale e collettivo si fanno sempre più labili, interrogarsi sulla propria identità diventa un atto di resistenza culturale e di ricerca di senso. L'edizione 2026 di *do ut do* sceglie di esplorare questa dimensione attraverso lo sguardo dell'arte contemporanea insieme ad artisti, istituzioni, gallerie, imprese e collezionisti, in una riflessione corale che promette di toccare corde profonde nel pubblico coinvolto.

**"I 100 anni di Nino Migliori." I Manichini. Identità | Accademia di Belle Arti di Bologna – Aula Magna**

La mostra si compone di una serie inedita di fotografie a colori che raffigurano dei manichini di legno abbandonati. Come scrive Ascanio Kurkumelis "nel 1972 Nino Migliori realizza una piccola serie di fotografie a colori a dei manichini di legno abbandonati. L'autore è attratto dalle stratificazioni della materia, dai ritagli di tessuto di diverse cromie e tipologie, che, come lembi di pelle, tracciano una successione nel tempo, di differenti abiti, storie e identità. Questo lavoro inedito si concentra sul tema della trasformazione e del corpo, inteso come territorio in divenire, aperto al cambiamento".

A cura di: Enrico Fornaroli, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna  
In collaborazione con: Accademia di Belle Arti di Bologna  
Sede espositiva: Accademia di Belle Arti di Bologna – Aula Magna, via delle Belle Arti, 54  
Periodo mostra: da giovedì 22 gennaio a sabato 21 febbraio 2026

Date e orari di apertura: lunedì – venerdì, ore 09:00-19:00; sabato, ore 09:00-13:00

Orari durante ART CITY Bologna 2026: giovedì 5 febbraio: ore 09:00-19:00; venerdì 6 febbraio: ore 09:00-19:00; sabato 7 febbraio: ore 09:00-24:00 (ART CITY White Night)

Ingresso libero

#### GLI ALTRI PROGETTI DIFFUSI

- **Archiginnasio di Bologna**, Joan Crous | 22 gennaio-21 febbraio 2026
- Teatro **Arena del Sole**, Oliver D'Auria | 29 gennaio-10 febbraio 2026
- **Fondazione Lercaro**, Andrew Leslie | (date in via di conferma)
- **Palazzo Pepoli – Museo della Storia di Bologna**, Victor Fotso Nyie, Geraldina Khatchikian, Fiorenza Pancino, Stefano Pasquini, Lorenzo Puglisi, Giorgia Severi, in collaborazione con le gallerie P420 e BoA Spazio Arte | 4-8 febbraio 2026
- **PWC Italia**, Lorenzo Puglisi | 29 gennaio-20 febbraio 2026
- **Arte Fiera**, Paolo Pellegrin, EGS, *Visible & Invisible Identity*, stand *do ut do* in collaborazione con Spazio C21 (padiglione 26 stand B90) | 6-9 febbraio 2026

**do ut do**

È un'iniziativa biennale realizzata allo scopo di raccogliere fondi a sostegno della **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli**. È possibile sostenere *do ut do* in vari modi. Le aziende possono offrire

una sponsorizzazione tecnica, un sostegno economico o procedere con una donazione liberale usufruendo delle relative agevolazioni fiscali.

I privati possono invece aderire al Comitato Sostenitori con una donazione liberale, a sostegno del progetto *do ut do*. Per informazioni sulle modalità di adesione contattare la segreteria al numero: 051 271060.

#### **I partner di *do ut do***

Nel pieno spirito solidale che caratterizza il progetto *do ut do* fin dal suo nascere tutte le collaborazioni a seguire sono prestate a titolo totalmente gratuito.

Comitato organizzatore: Alessandra D'Innocenzo (Fondatrice, Presidente), Vera Negri Zamagni (Vice-Presidente), Maurizio Marinelli, Nicola Bedogni, Nicola Martelli.

Comitato scientifico: Vera Negri Zamagni (Coordinatrice), Nino Migliori, Marina Truant (Direttrice Fondazione Nino Migliori), Lorenzo Balbi (Direttore MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna), Roberto Grandi (Professore Ordinario di Comunicazione), Pier Paolo Forte (Professore Ordinario di Diritto Amministrativo), Sebastiano Maffettone (Docente di Filosofia politica), Carlo Casti (Gastronomo), Annapaola Tonelli (Avvocato), Lavinia Savini (Avvocato esperta di proprietà intellettuale), Ascanio Kurkumelis (Storico e Critico d'Arte).

Sostenitori: Alfasigma, Banca di Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, Gioielleria Giulio Veronesi, PwC Italia.

Partner tecnici: Ingrediente Italia, In-Novo, Cooperativa Eta Beta, Champagne Laurent-Perrier, Salvatore Castiglione BarTender.

#### **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli**

La Fondazione Hospice Seràgnoli è un'organizzazione non profit che opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili fornendo assistenza presso strutture sanitarie dedicate: Hospice Bentivoglio, Hospice Bellaria, Hospice Casalecchio e Hospice Pediatrico "L'Arca sull'albero". La Fondazione integra i servizi sanitari con programmi di formazione e ricerca promossi dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa. Le aree di intervento riguardano l'assistenza, residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca e la divulgazione delle cure palliative.

I servizi offerti sono completamente gratuiti grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e ai donatori che sostengono il progetto.

[www.HospiceSeragnoli.org](http://www.HospiceSeragnoli.org) – [www.FondHS.org](http://www.FondHS.org)

#### **INFO**

**do ut do 2026**

**Identità**

Informazioni

[www.doutdo.it](http://www.doutdo.it)